

N. 11658 DI REPERTORIO

N. 6804 DI RACCOLTA-

-----**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE**-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilaventicinque, il giorno otto del mese di aprile.-----

In Milano, nel mio studio in Via Clerici n. 1.-----

Io sottoscritto Dr. Edoardo Rinaldi, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta della signora VEGETTI GISELLA, nata a Monza il 18 ottobre 1955, domiciliata per la carica presso la sede della infreddetta Fondazione, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione inerente alla parte straordinaria dell'ordine del giorno, della Fondazione denominata-----

-----"FONDAZIONE PINO CAMERANI ED ELISABETTA PINTALDI"-----

con sede in Monza, Via Carlo Alberto n. 11, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Regione Lombardia al n. 2961 e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso la Camera di Commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. MB-2559573, codice fiscale 94640300151, retta dallo statuto allegato sotto la lettera "B" all'atto costitutivo in data 18 febbraio 2019 n. 11477/4942 di repertorio a rogito del notaio Valeria Mascheroni di Monza, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Monza, in data 26 febbraio 2019 al n. 5614, Serie 1/T.-----

Allo scopo di procedere alla redazione del presente verbale io notaio mi sono video collegato secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione della riunione.-----

Alle ore diciassette e trentacinque minuti assume la Presidenza della riunione, ai sensi dell'art. 10 dello statuto vigente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione signora VEGETTI GISELLA sopra indicata, video collegata, la quale constata:-----

- che in questo giorno alle ore sedici e trenta minuti in sede ordinaria e alle ore diciassette e trenta minuti in sede straordinaria (quest'ultima con interventi in modalità remoto attraverso piattaforma telematica) sono stati convocati in unica convocazione, i componenti del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione, mediante avviso di convocazione inviato a tutti gli aventi diritto in data 26 marzo 2025, con avviso integrativo inviato in data 28 marzo 2025, a mezzo posta elettronica, come risulta dalle ricevute di spedizione che saranno conservate agli atti della Fondazione, per discutere e deliberare sul seguente:-----

-----**Ordine del Giorno**-----

Parte Ordinaria h 16.30-----

1. Approvazione Bilancio al 31/12/2024;-----
2. Relazione del Presidente sulle iniziative già deliberate ed in corso d'esecuzione;-----

REGISTRATO PRESSO
L'AGENZIA DELLE
ENTRATE
DI Milano - DP II
il giorno
22/04/2025
al n° 40660 Serie
1T
€ 356,00

3. Progetti 2025;-----

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio;-----

5. Nomina dell'Organo di Controllo per il prossimo triennio; Parte Straordinaria h 17.30 in collegamento con il Notaio Rinaldi:-----

1. Proposta di assunzione della qualifica di Ente Filantropico e di iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione "c) Enti filantropici";-----

2. Proposta di adozione di uno statuto adeguato alla normativa contenuta nel D. Lgs. n. 117/2017;-----

3. Conferimento al Presidente del mandato per apportare allo statuto le eventuali modifiche richieste per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);-----

4. Delibere inerenti e conseguenti;-----

- che lo statuto vigente della predetta Fondazione stabilisce:-----

-- all'articolo 9, che il Consiglio di Amministrazione si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei componenti in carica, che le deliberazioni sono valide se adottate con la maggioranza assoluta dei presenti e che in caso di parità di voti, prevale il voto del presidente;-----

-- all'articolo 11, che il Consiglio di Amministrazione delibera in merito ad eventuali modifiche dello Statuto, su proposta del Presidente, ferma restando la definizione dello scopo della Fondazione e che rientra tra le facoltà del Consiglio di Amministrazione curare, ove lo ritenga opportuno, l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico del Terzo Settore deliberando allo scopo eventuali modificazioni dello statuto;-----

- che lo statuto vigente non prevede le riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante mezzi di telecomunicazione;

- che tuttavia, ai sensi dell'articolo 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27, le cui disposizioni si applicano anche alle fondazioni ai sensi del comma 8-bis del medesimo articolo, e il cui termine di efficacia è stato prorogato al 31 dicembre 2025 dall'art. 3, comma 14-sexies del Decreto Legge 27 dicembre 2024 n. 202, convertito con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2025 n. 15, anche ove lo statuto non regoli le modalità di svolgimento delle riunioni in videoconferenza, le stesse possono riunirsi secondo tali modalità ove vengano rispettati i requisiti ivi indicati;-----

- che io assisto alla riunione in audio e video collegamento telematico dal mio studio, come sopra indicato;-----

- che la riunione del Consiglio di Amministrazione inerente alla parte ordinaria dell'ordine del giorno è già stata tenuta come risulta da separato verbale senza assistenza notarile;-----

- che del Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri, sono presenti, oltre ad esso Presidente, collegati in audio video conferenza su piattaforma telematica, gli altri tre Consiglieri signori MASCHERONI EUGENIO, MASCHERONI FEDERICO e MEZZADRI MARIA ALBERTA, mentre è assente giustificato l'altro Consigliere signor JANCOVIC MOMCILO;-----

- che è pure presente, collegato in audio video conferenza su piattaforma telematica, il Dott. FRANCESCO VITTADINI, nella sua qualità di Organo di Controllo monocratico e Revisore Legale della Fondazione;-----

- che la riunione, essendo state osservate tutte le prescrizioni di legge e di statuto, è validamente costituita per discutere e deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.-----

Quanto sopra constatato il Presidente apre la seduta e prima di iniziare la discussione, prega i partecipanti collegati telematicamente di mantenere la connessione fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito delle votazioni non siano state comunicate e quindi siano terminate e fa presente che gli eventuali interventi dei partecipanti saranno oggetto di verbalizzazione in sintesi, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi.-----

Si passa quindi alla trattazione congiunta dei punti della parte straordinaria dell'ordine del giorno, in quanto tra loro collegati, e su indicazione della Presidente io notaio espongo all'assemblea le ragioni operative per le quali il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno fare assumere alla Fondazione la qualifica di Ente Filantropico, mediante iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione "c) Enti filantropici".--- Gli Enti filantropici sono ad oggi disciplinati dal D. Lgs. n. 117/2017 e pertanto, volendo assumere tale qualifica, la Fondazione deve adottare un nuovo testo di statuto aggiornato alla disciplina prevista dal Codice del Terzo Settore per tutti gli ETS e in particolare per gli Enti filantropici negli articoli 37, 38 e 39.-----

Espongo quindi brevemente la disciplina cui potrebbe essere soggetta la Fondazione qualora decidesse di diventare Ente del Terzo Settore (ETS), soffermandomi in particolare sul regime fiscale che risulterebbe agevolato rispetto a quello applicato agli enti non profit privi di tale qualifica. Tra le agevolazioni fiscali vi è anche quella di poter ricevere il cinque per mille e di poter rendere detraibili le donazioni fatte da eventuali benefattori oltre alla esenzione dall'imposta di bollo e ad altre esenzioni o riduzioni previste per le imposte indirette. Inoltre gli ETS godono di una particolare preferenza, rispetto agli altri soggetti lucrativi, da parte della Pubblica Amministrazione nella co-programmazione e co-progettazione in progetti finalizzati

a soddisfare esigenze sociali.-----
Si propone quindi di iscrivere la Fondazione nella sezione
"c) Enti filantropici" del Registro Unico Nazionale del Ter-
zo Settore (RUNTS).-----

Comunico quindi che con l'operatività del RUNTS, trova ap-
plicazione l'art. 22 CTS, in base al quale il notaio è l'u-
nico soggetto legittimato a chiedere l'iscrizione al RUNTS
degli enti personificati.-----

Pertanto il "passaggio" dal Registro Persone Giuridiche te-
nuto dalla Regione Lombardia, al quale è attualmente iscrit-
ta la Fondazione, al nuovo RUNTS dovrà avvenire con decisio-
ne verbalizzata dal notaio e con la procedura disciplinata
dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore.-----

Secondo tale procedura il Notaio è tenuto a verificare la
sussistenza delle condizioni di legge per assumere la quali-
fica di ETS e la sussistenza di un patrimonio minimo che,
per le fondazioni, è stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila
virgola zero zero). E' necessario quindi produrre la docu-
mentazione contabile necessaria per espletare tale verifica,
dalla quale emerga un patrimonio netto non inferiore a Euro
30.000,00 (trentamila virgola zero zero), aggiornata a non
più di 120 (centoventi) giorni precedenti la decisione del-
l'ente di iscriversi al RUNTS, e munita dell'attestazione di
un soggetto qualificato che certifichi tale consistenza pa-
trimoniale.-----

La domanda di iscrizione deve essere presentata dal Notaio
all'ufficio del RUNTS, competente per sede dell'ente, in via
telematica secondo la modulistica definita nell'allegato B
al decreto n. 106/2020, come modificato dal decreto diretto-
riale del 29 luglio 2021 numero 344.-----

L'ufficio competente verifica, sulla piattaforma informatica
del RUNTS, la regolarità formale della stessa e con apposito
provvedimento, da emettersi entro 60 giorni dalla domanda,
dispone l'iscrizione dell'ente nella sezione del RUNTS indi-
cata nella domanda di iscrizione. Qualora l'ufficio del
RUNTS riscontri irregolarità formali della domanda o della
documentazione, invita il Notaio a completare o rettificare
la domanda, a integrare la documentazione fornita, entro un
termine non superiore ai 30 giorni; l'ufficio dispone in me-
rito entro i 30 giorni dal ricevimento della documentazione
o della rettifica della domanda.-----

Qualora allo scadere dei termini procedurali sopra indi-
cati l'ufficio non adotti un provvedimento di iscrizione o
di diniego, la domanda si intende comunque accolta; gli enti
iscritti a seguito di decorrenza dei termini procedurali
risultano da un elenco accessibile attraverso il portale del
RUNTS.-----

Pertanto ai fini della iscrizione al RUNTS, ai sensi del-
l'art. 22, comma 1 Bis del CTS, la Presidente presenta la
copia del bilancio della Fondazione inerente all'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la delibera tenutasi in sede ordinaria in data odierna, con i relativi allegati (relazione di missione al 31 dicembre 2024 e relazione dell'Organo di Controllo nonchè Revisore Legale dei conti), con unita l'attestazione redatta dal detto Revisore Legale Dott. FRANCESCO VITTADINI, attestante l'esistenza del patrimonio netto della Fondazione.-----

In proposito, ai sensi del combinato disposto degli art. 16 e 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020, il Revisore legale dei conti signor VITTADINI Dott. FRANCESCO, nato a Bellano il 25 maggio 1943, domiciliato a Monteverchia, Largo G. Agnesi n. 9, C.F. VTT FNC 43E25 A745K, iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei conti al n. 61188 con Decreto Ministeriale in data 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31-bis del 21 aprile 1995, qui collegato, rilascia la seguente dichiarazione:-----

"Io sottoscritto Dott. Francesco Vittadini, nato a Bellano il 25 maggio 1943, domiciliato a Monteverchia, Largo G. Agnesi n. 9, C.F. VTT FNC 43E25 A745K, nella mia qualità di Revisore Legale dei conti, attesto che dal bilancio inerente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della FONDAZIONE PINO CAMERANI ED ELISABETTA PINTALDI risulta che il patrimonio netto dell'ente è di Euro 13.369.143,00 (tredicimilioni-trecentosessantanovemilacentotrentatré virgola zero zero), pertanto superiore al minimo previsto dall'art. 22, quarto comma, del Codice del Terzo Settore."-----

La signora VEGETTI GISELLA, nella sua predetta qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, dichiara che dalla data del 31 dicembre 2024 non sono intervenute modificazioni nella situazione economico-patrimoniale dell'ente idonee a determinare una riduzione del patrimonio netto tale da incidere sul minimo patrimoniale richiesto dalla legge.-----

Proseguendo nella trattazione dell'ordine del giorno la Presidente sollecita l'attenzione degli intervenuti su alcuni aspetti del nuovo statuto che si sofferma ad illustrare.-----

In proposito la Presidente ricorda che il testo di statuto aggiornato con le modifiche proposte è già stato distribuito prima d'ora agli intervenuti, che dichiarano di conoscerlo.---

Mi chiede quindi di esporre le principali proposte di modifica dello statuto attualmente vigente, in considerazione del necessario adeguamento alla disciplina del D. Lgs. n. 117/2017 (CTS).-----

In particolare le principali modifiche sono le seguenti:-----

- viene previsto che la Fondazione assuma la qualifica di ente filantropico in forma di fondazione e che la nuova denominazione sarà pertanto "FONDAZIONE PINO CAMERANI ED ELISABETTA PINTALDI ENTE FILANTROPICO" e viene precisato che la

Fondazione ha sede in Monza, all'indirizzo determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione e pubblicizzato nelle forme di legge (articolo 1);-----

- viene stabilito nell'articolo 2 che la Fondazione non ha fine di lucro e non può distribuire utili; essa ha lo scopo esclusivo di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio in via esclusiva dell'attività di beneficenza e di erogazione di denaro, beni o servizi a favore di categorie di persone svantaggiate nonché a favore di attività di interesse generale con utilizzo di somme provenienti dalla gestione patrimoniale e da donazioni appositamente raccolte (attività prevista dal primo comma dell'art. 5 del CTS lettera u);-----
- nel medesimo articolo 2 vengono elencati i settori di attività che verranno beneficiati dalla Fondazione come segue:
 - interventi e prestazioni sanitarie (articolo 5, primo comma, lettera b) del D. Lgs. n. 117/2017);-----
 - prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (articolo 5, primo comma, lettera c) del D. Lgs. n. 117/2017);-----
 - educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (articolo 5, primo comma, lettera d) del D. lgs. n. 117/2017);-----
 - ricerca scientifica di particolare interesse sociale (articolo 5, primo comma, lettera h) del D. lgs n. 117/2017);----
 - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (articolo 5, primo comma, lettera l) del D. lgs. n. 117/2017);-----
 - beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'articolo 5 del D. Lgs. n. 117/2017 (articolo 5, lettera u) del D. Lgs. n. 117/2017);-----
- viene specificato nell'articolo 3 che il patrimonio della Fondazione è interamente utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che detto patrimonio è composto dal fondo di dotazione (rappresentato inizialmente dal fondo di dotazione iniziale del valore di Euro 9.346.675,00) e dal fondo di gestione;-----
- viene inserito il nuovo articolo 4 con l'indicazione dei criteri che l'Ente dovrà osservare per la gestione e l'int-

grità del patrimonio e con la precisazione che:-----

-- è vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili ed avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge e siano effettuate a favore di altre Fondazioni od Enti che per legge, statuto o regolamento abbiano le caratteristiche necessarie;-----

-- la Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;-----

- viene inserito il nuovo articolo 5 con la disciplina dei volontari;-----

- viene precisato nell'articolo 6 che sono organi della Fondazione il Presidente della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Controllo e di Revisione legale dei Conti;-----

- viene disciplinata nell'articolo 7 la figura del Presidente della Fondazione;-----

- viene disciplinato negli articoli 8, 9, 10 e 11 il Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di cinque sino a un massimo di sette membri, secondo il numero determinato al momento della nomina dal Consiglio uscente, con particolare riferimento alla sua composizione, al suo funzionamento, allo svolgimento delle riunioni e alle sue competenze;-----

- vengono disciplinati nell'articolo 12 l'Organo di Controllo e il Revisore Legale dei conti;-----

- viene specificato nell'articolo 13 che ai componenti dell'organo amministrativo della Fondazione non verranno riconosciuti emolumenti, bensì soltanto il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle proprie funzioni;-----

- viene riformulato l'articolo 14 inerente all'esercizio finanziario, al bilancio e all'eventuale bilancio sociale;-----

- viene previsto nell'articolo 15 che la Fondazione è costituita senza limiti di durata e che, in caso di estinzione della Fondazione da qualsiasi causa determinata, il patrimonio verrà devoluto alla "Fondazione della Comunità di Monza e Brianza - Ente filantropico", codice fiscale 94582420157, iscritta al RUNTS con codice repertorio numero 141268, in un fondo dedicato agli scopi della Fondazione estinta, previo parere favorevole dell'ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo Settore;-----

- viene specificato nell'articolo 16 che per quanto non previsto dallo statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo Settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.-----

La Presidente chiede quindi a me notaio di leggere la seguente proposta di delibera:-----

"Il Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE PINO CAME-

RANI ED ELISABETTA PINTALDI,-----

- udita l'esposizione,-----

-----delibera-----

1) di assumere la qualifica di Ente filantropico;-----

2) di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore mediante iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione "c) Enti filantropici";-----

3) di prendere atto del bilancio della Fondazione inerente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 allegato al presente verbale e di prendere atto che dalla data del 31 dicembre 2024 non sono intervenute modificazioni nella situazione economico-patrimoniale dell'ente idonee a determinare una riduzione del patrimonio netto tale da incidere sul minimo patrimoniale richiesto dalla legge;-----

4) di adottare il nuovo testo di statuto composto di numero 16 (sedici) articoli, testo che si allega al presente verbale e che è stato illustrato a tutti i presenti;-----

5) di autorizzare la Presidente del Consiglio di Amministrazione signora VEGETTI GISELLA e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione in via disgiunta tra loro, ad apportare alle odierne delibere e all'allegato statuto, le eventuali modifiche, soppressioni o aggiunte che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, e pertanto ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale, con ogni inerente potere e facoltà ivi compresi quelli di sottoscrivere ogni istanza, atto o documento senza che si possa opporre difetto o indeterminatezza di poteri."-----

A questo punto la Presidente apre la discussione.-----

Nessuno chiedendo la parola la Presidente pone ai voti con scrutinio nominativo la proposta di deliberazione della quale io notaio ho dato lettura.-----

Seguono le operazioni di voto.-----

Al termine della votazione la Presidente dà atto del seguente risultato:-----

- favorevoli: **tutti**;-----

- contrari: nessuno;-----

- astenuti: nessuno.-----

Attesto quindi io notaio che la delibera è stata approvata all'unanimità.-----

Si chiudono i lavori alle ore diciassette e cinquantacinque minuti.-----

Ai fini della futura comunicazione presso i Pubblici Registri della presente delibera si dà atto che la Fondazione ad oggi non possiede beni immobili o autoveicoli.-----

Ai fini della registrazione il presente atto sconta l'imposta di registro in misura fissa.-----

-----***-----

Su richiesta del Presidente si allega al presente verbale sotto le lettere:-----

- sotto la lettera "**A**" il bilancio della Fondazione inerente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, unitamente alla relazione di missione e alla relazione dell'organo di controllo Dott. FRANCESCO VITTADINI;-----

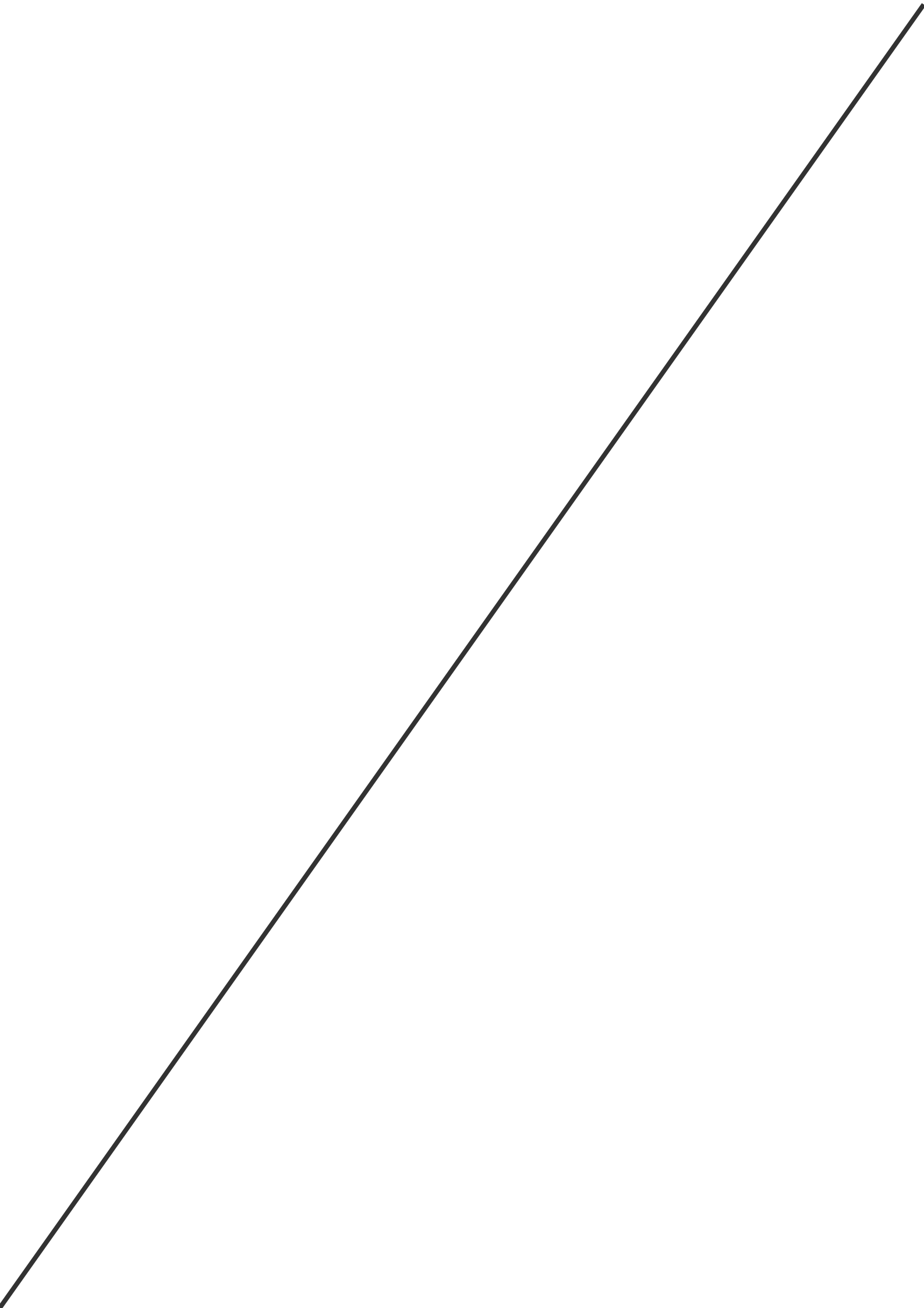
- sotto la lettera "**B**" lo statuto approvato.-----

Si omette la lettura degli allegati per espressa dispensa del Presidente dell'assemblea.-----

La sottoscrizione avviene alle ore diciotto.-----

Questo atto è da me Notaio letto ed è scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia in parte di mio pugno su tre fogli per otto intere facciate e la presente sin qui.-----

F.to: EDOARDO RINALDI (L.T.)-----



FONDAZIONE PINO CAMERANI ED ELISABETTA PINTALDI

Sede in MONZA VIA CARLO ALBERTO 11

Codice fiscale 94640300151

ISCRIZIONE AL REA MB-2559573 – ISCRIZIONE REGISTRO DELLE PERSONE
GIURIDICHE PRIVATE DELLA REGIONE LOMBARDIA N. 2961

BILANCIO AL 31/12/2024

	31/12/2024	31/12/2023
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Quote associative o rapporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali:</i>	0	0
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale	0	0
<i>II. Immobilizzazioni materiali:</i>	0	0
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	0	0
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</i>	13.991.037	14.523.654
1) Partecipazioni in:	0	0
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
2) Crediti:	0	0
a) Verso imprese controllate:	0	0
1) Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0



	31/12/2024	31/12/2023
b) Verso imprese collegate:	0	0
1) Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
c) Verso altri enti del Terzo settore:	0	0
1) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d) Verso altri:	0	0
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Altri titoli	13.991.037	14.523.654
Totale	13.991.037	14.523.654
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.991.037	14.523.654
C) Attivo circolante:		
<i>I. Rimanenze:</i>	0	0
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale	0	0
<i>II. Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>	0	52
1) Verso utenti e clienti:	0	0
a) Crediti verso utenti e clienti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso utenti e clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Verso associati e fondatori:	0	0
a) Crediti verso associati e fondatori esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso associati e fondatori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso enti pubblici:	0	0
a) Crediti verso enti pubblici esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso enti pubblici esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi:	0	0
a) Crediti verso soggetti privati per contributi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso soggetti privati per contributi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa:	0	0
a) Crediti verso enti della stessa rete associativa esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

	31/12/2024	31/12/2023
b) Crediti verso enti della stessa rete associativa esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Verso altri enti del Terzo settore:	0	0
a) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Verso imprese controllate:	0	0
a) Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Verso imprese collegate:	0	0
a) Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Crediti tributari:	0	52
a) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	0	52
b) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Crediti da 5 per mille:	0	0
a) Crediti da 5 per mille esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti da 5 per mille esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Crediti verso altri	0	0
a) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	0	52
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	0	0
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide:	67.742	36.070
1) Depositi bancari e postali	67.687	36.015
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	55	55
Totale	67.742	36.070
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	67.742	36.122
D) Ratei e risconti attivi	145.958	59.685
TOTALE ATTIVO	14.204.737	14.619.461

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:

I. Fondo di dotazione dell'ente

5.264.748

II. Patrimonio vincolato

9.346.676

1) Riserve statutarie

0



	31/12/2024	31/12/2023
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	9.346.676	9.346.676
III. Patrimonio libero	0	0
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	0	0
IV. Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-1.242.281	-234.822
A) TOTALE	13.369.143	14.611.425
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
B) TOTALE	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Debiti verso banche:	13	0
a) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	13	0
b) Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori:	0	0
a) Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti:	0	0
a) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso associati e finanziatori per finanziamenti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa:	0	0
a) Debiti verso enti della stessa rete associativa esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso enti della stessa rete associativa esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate:	0	0
a) Debiti per erogazioni liberali condizionate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti per erogazioni liberali condizionate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Acconti:	0	0
a) Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori:	10.568	8.003
a) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	10.568	8.003
b) Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti verso imprese controllate e collegate:	0	0
a) Debiti verso imprese controllate e collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

	31/12/2024	31/12/2023
b) Debiti verso imprese controllate e collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Debiti tributari:	0	0
a) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	0	0
a) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori:	0	0
a) Debiti verso dipendenti e collaboratori esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso dipendenti e collaboratori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Altri debiti:	825.000	0
a) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	410.000	0
b) Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	415.000	0
D) TOTALE	835.581	8.003
E) Ratei e risconti passivi	13	33
TOTALE PASSIVO	14.204.737	14.619.461



31/12/2024

31/12/2023

31/12/2024

31/12/2023

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	63.331	118.315
2) Servizi	1.332.890	9.000
3) Godimento beni di terzi	0	0
4) Personale	0	0
5) Ammortamenti	0	0
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0

Totale

1.396.221

127.315

Totale

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)

2

7.029

-1.396.219

-120.286

PROVENTI E RICAVI

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	118.315	0
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	9.000	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Erogazioni liberali	0	0
5) Proventi del 5 per mille	0	0
6) Contributi da soggetti privati	0	0
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
8) Contributi da enti pubblici	0	0
9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	2
11) Rimanenze finali	0	0

Totale

2

7.029

-1.396.219

-120.286

B) Costi e oneri da attività diverse

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
2) Servizi	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0
4) Personale	0	0
5) Ammortamenti	0	0

B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività

1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0		
8) Rimanenze iniziali	0	0		
Totale	0	0	Totale	0
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0
Totale	0	0	Totale	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0
D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	469.555	77.185	1) Da rapporti bancari	179.356
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	302.803
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-200.000	234.272	5) Altri proventi	0
6) Altri oneri	0	0		
Totale	269.555	311.457	Totale	482.159
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	212.604
E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0
2) Servizi	57.765	73.521	2) Altri proventi di supporto generale	0



	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
3) Godimento beni di terzi	0	0		
4) Personale	0	0		
5) Ammortamenti	0	0		
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0		
7) Altri oneri	901	58		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
Totale	58.666	73.579	0	0
Totale oneri e costi	1.724.442	512.351	482.161	277.529
			-1.242.281	-234.822
			0	0
			-1.242.281	-234.822
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI				
Costi figurativi				
1) Da attività di interesse generale	0	0	0	0
2) Da attività diverse	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

FONDAZIONE PINO CAMERANI ED ELISABETTA PINTALDI

Sede in MONZA VIA CARLO ALBERTO 11

Codice fiscale 94640300151

ISCRIZIONE AL REA MB-2559573 – ISCRIZIONE REGISTRO DELLE PERSONE
GIURIDICHE PRIVATE DELLA REGIONE LOMBARDIA N. 2961

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha dato facoltà agli ETS di minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate inferiori a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione in luogo del Rendiconto di cassa.

La Fondazione ha comunque scelto di predisporlo nelle modalità ordinarie, redigendo Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2024.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

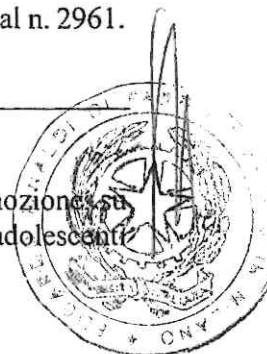
Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- FONDAZIONE PINO CAMERANI ED ELISABETTA PINTALDI
- Codice fiscale: 94640300151
- Forma giuridica: Fondazione
- Iscritta nel registro regionale delle persone Giuridiche Private ai sensi dell'art. 1 e 3 del Regolamento Regionale della Lombardia n. 2 del 2 Aprile 2001 in data 10/04/2019 al n. 2961.

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione non ha fine di lucro e non può distribuire utili.

Come da disposizioni testamentarie della Fondatrice, lo scopo della Fondazione è la promozione su tutto il territorio della Provincia di Monza e della Brianza, di attività di formazione per gli adolescenti ed attività di ricerca sanitaria incentrata soprattutto sulla cura ed il benessere dei bambini.



La Fondazione potrà in connessione con il proprio scopo sociale:

- Stipulare ogni atto o contratto e convezione di qualsiasi genere con enti pubblici o privati, che siano considerati opportuni e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- Organizzare iniziative per la raccolta fondi a proprio favore;
- Amministrare e gestire beni di cui sia proprietaria o comunque da essa posseduti

Le modalità attraverso le quali la Fondazione può perseguire il proprio scopo sociale sono rimesse alle determinazioni del Consiglio.

In particolar modo, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 riflette le attività sviluppate nel corso dell'anno, in conformità a quanto indicato nello Statuto della Fondazione. Di seguito i principali progetti deliberati in corso d'anno:

- l'erogazione di contributi per il progetto educativo di supporto agli studenti della scuola della Primaria e della Secondaria di Monza, attraverso attività di affiancamento e di supporto allo studio e nelle attività di socializzazione. Tale progetto è promosso dall' Organizzazione di volontariato E-Lab;
- l'erogazione di contributi per i progetti di ricerca scientifica quali "Sviluppo di cellule anti-H7B3 e anti-GD2 CAR-CIK" e "Sindrome di HurlerMarta Serafini malattia genetica rara Mucopolisaccaridosi" promossi dalla Fondazioni M. Tettamanti e M. De Marchi Onlus;
- la riqualificazione dei laboratori di studio dell'Azienda Speciale di Formazione "Scuola Paolo Borsa" di Monza, ente strumentale del Comune stesso ed ente pubblico economico, accreditato dalla Regione Lombardia per i servizi formativi e dal 2013 anche per i servizi al lavoro.
- L'acquisto di un ecografo wireless lineare convex cardio donato al Centro Prelievi Pediatrico dell'Ospedale San Gerardo

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

La Fondazione è in corso di adeguamento del proprio Statuto al fine di poter qualificarsi e registrarsi tra gli ETS.

È soggetta agli obblighi recati dall'articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022).

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

Sede legale ed operativa Monza, Via Carlo Alberto 11.

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

Enti del Terzo settore fondazioni

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi amministrativi		Dati
Fondatori dell'ente		1
Membri del Consigli di amministrazione		5
Associati		0

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.



CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

A seguito della pubblicazione dell'OIC 35 che ha introdotto la possibilità di valutare tutte le prestazioni non sinallagmatiche, a partire dall'esercizio 2021 si è provveduto a adeguare i valori delle attività nel seguente modo:

- retrospettivamente ai sensi dell'OIC 29.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'ente non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in titoli a basso rischio, polizze e Obbligazioni di Stato sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Per la gestione patrimoniale presso Banco Desio si è provveduto ad indicare il valore al 31.12.2024.

Crediti

Eventuali crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Eventuali crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1° gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

TFR

La Fondazione non ha dipendenti.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

In tale voce sono stati inclusi anche gli impegni presi durante l'esercizio che prevedono una dilazione di pagamento negli anni.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che non vi sono quote associative o apporti ancora dovuti in quanto il Patrimonio deriva da disposizioni testamentarie.

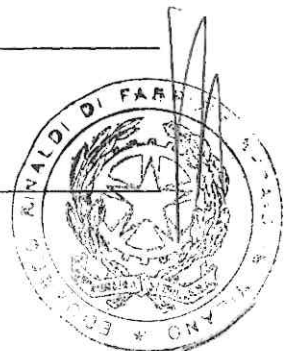
B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

II) Immobilizzazioni materiali

Non sono presenti immobilizzazioni materiali.



III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono stati allocati in questa voce le partecipazioni, i crediti e i titoli non costituenti capitale circolante netto.

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" è composta da Obbligazioni, titoli a basso rischio, polizze vita e Gestione patrimoniale come evidenziato nel prospetto che segue:

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Altre imprese				
Crediti verso:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Altri enti del Terzo settore				
d) Verso altri				
Altri titoli	14.523.654		532.617	13.991.037
Totali	14.523.654			13.991.037

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio delle partecipazioni e degli Altri titoli.

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Costo					14.723.654
Rivalutazioni					
Svalutazioni					200.000
Saldo iniziale					14.523.654
Incrementi per acquisizioni					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate dell'esercizio					
Svalutazioni effettuate dell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					-532.617
Saldo finale					13.991.037
Costo					13.991.037
Rivalutazioni					
Svalutazioni					

Gli investimenti sono stati contabilizzati al possibile valore di realizzo al 31.12.2024.

Il fondo svalutazioni era stato istituito in sede di chiusura del bilancio al 31.12.2023 in previsione della vendita dei prodotti finanziari detenuti presso Banca Euromobiliare, avvenuta nel corso del 2024. Pertanto si è provveduto al completo rilascio di tale fondo.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Non vi sono beni e servizi iscrivibili tra le rimanenze.

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Non vi sono crediti al 31.12.2024.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	36.015	31.672	67.687
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	55		55
Totale disponibilità liquide	36.070	31.672	67.742

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	59.685	86.273	145.958
Risconti attivi			
Totale ratei e risconti attivi	59.685	86.273	145.958

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Ratei attivi:	59.685	86.273	145.958
- altri	59.685	86.273	145.958
Totali	59.685	86.273	145.958

I ratei attivi riguardano gli interessi attivi sui conti correnti e sugli investimenti finanziari.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 13.369.143.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione	5.499.571	234.822				5.264.748
II) Patrimonio vincolato:	9.346.676					9.346.676
1) Riserve statutarie						
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
3) Riserve vincolate destinate da terzi	9.346.676					9.346.676
III) Patrimonio libero:						
1) Riserve di utili o avanzi di gestione						
2) Altre riserve						
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-234.822		-1.242.281			-1.242.281
Totale patrimonio netto	14.611.425		-1.242.281	-	-	13.369.143

Per disposizione testamentarie, metà del lascito è vincolato in apposita voce del Patrimonio Netto (chiamata "Riserva vincolata da terzi"), mentre la restante parte, insieme ai proventi dagli investimenti finanziari, dovrà esser destinata in apposita voce del Patrimonio Netto (chiamato "Fondo di Dotazione dell'Ente") e dovrà esser utilizzata per perseguire gli scopi sociali della Fondazione.

All'interno dello Statuto, il fondo di dotazione è stato definito "Fondo di gestione" ed il patrimonio vincolato da terzi è stato definito "Fondo di dotazione". Per tali ragioni, contabilmente tali fondi sono denominati in tale modo.

Gli Avanzi o disavanzi di gestioni vengono portati direttamente in aumento o diminuzione del Fondo di Dotazione.

Ecco il dettaglio delle riserve vincolate destinate da terzi come da atti di seguito dettagliati:

Vincolo posto da terzi	Durata del vincolo, se determinata	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondatrice Pintaldi Elisabetta	indeterminata	9.346.676			9.346.676
Totali		9.346.676			9.346.676

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

La Fondazione non manifesta la necessità di dover procedere all'accantonamento di tale fondo.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La Fondazione non intrattiene rapporti di lavoro subordinato.

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche		13	13	13		
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	8.003	2.565	10.568	10.568		
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari						
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale						
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti		825.000	825.000	410.000	415.000	
Totale debiti	8.003	827.578	835.581	820.581	415.000	

Gli impegni presi durante l'esercizio sono stati iscritti tra i "debiti verso altri", provvedendo ad evidenziare le relative scadenze ultrannuali.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	33	-20	13
Risconti passivi			
Totale ratei e risconti passivi	33	-20	13

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Ratei passivi:	33	-20	13
- su interessi passivi	33	-20	13
Totali	33	-20	13

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all'assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell'area delle attività di supporto generale, gli stessi sono stati ribaltati in relazione a specifici criteri oggettivamente individuati.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	63.331	118.315	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	1.332.890	9.000	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	0	0	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi del 5 per mille	0	0
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	1.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	8) Contributi da enti pubblici	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2	6.029
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	1.396.221	127.315	Totale	2	7.029
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-1.396.219	-120.286

Tra i costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono stati allocati i beni acquistati e ceduti a titolo gratuito all'Ospedale San Gerardo e all'Azienda speciale di Formazione "Scuola Paolo Borsa".

Tra i costi per servizi sono state allocate tutte le erogazioni in denaro concesse agli Enti terzi per l'esecuzione dei progetti deliberati dal Consiglio.

La Fondazione non ha ricevuto alcun contributo da parte di terzi.



B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	0	0

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	0

La Fondazione non ha condotto alcuna campagna di raccolta fondi.

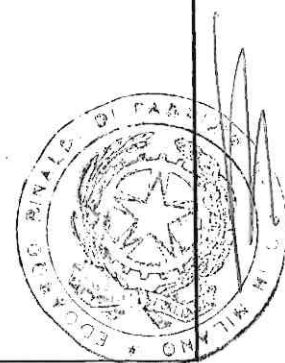
D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
1) Su rapporti bancari	469.555	77.185	1) Da rapporti bancari	179.356	47.520
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	302.803	222.980
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-200.000	234.272	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	269.555	311.457	Totale	482.159	270.500
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	212.604	-40.957

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto a chiudere i propri rapporti economici con un Istituto di Credito. Da tale chiusura preventiva sono scaturite diverse plusvalenze e minusvalenze. Al fine di fronteggiare quest'ultime, alla chiusura del bilancio 2023 era stato istituito apposito fondo di svalutazione, utilizzato nel corso del 2024 e allocato tra gli accantonamenti per rischi ed oneri, con segno negativo per evidenziarne l'utilizzo.

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	57.765	73.521	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	901	58			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			



Totale	58.666	73.579	Totale	0	0
--------	--------	--------	--------	---	---

Imposte

La Fondazione non ha nessun utile soggetto ad imposte, in quanto i proventi finanziari scontato la ritenuta di legge in sede di percezione.

ALTRE INFORMAZIONI

Indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

In relazione alla progettualità futura si dà atto dei seguenti impegni di spesa già presi ed esposti in bilancio tra le voci di debito ultrannuale:

- Fondazione Ingegno per l'incremento dell'istruzione tecnica – ETS: in collaborazione con Assolombarda, la Fondazione proseguirà a finanziare il progetto di laboratorio didattico "Robo Lab". La finalità del progetto è la valorizzazione tecnico, scientifica dei giovani studenti della Brianza, il loro costante aggiornamento delle competenze per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Robo Lab è l'unico laboratorio didattico in Italia con robot collaborativi di ultima generazione, attivo nelle sedi distaccate di Monza di Assolombarda.
- Fondazione M. Tettamanti e M. De Marchi Onlus: la Fondazione si è impegnata a finanziare economicamente fino al 2026 il progetto "Sviluppo di cellule anti-H7B3 e anti-GD2 CAR-CIK attraverso la piattaforma non virale Sleeping Beauty per il trattamento delle neoplasie cerebrali". Lo scopo del progetto, in collaborazione con la U.O.C. Neurochirurgia di Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza e l'Istituto Nazionale dei Tumori (INT) di Milano è quello di sviluppare utilizzando la piattaforma non virale Sleeping Beauty e con utilizzo delle cellule CIK, un CAR diretto contro gli antigeni GD2 e H7B3 per il trattamento di alcune neoplasie cerebrali come il medulloblastoma ed il diffuse intrinsic pontine glioma (DIPG). Questo progetto collaborativo, si pone l'obiettivo di rispondere alla richiesta di terapia innovative per queste neoplasie gravate da elevata morbilità e mortalità semplificando il processo di produzione e riducendo i costi attraverso l'utilizzo della nostra piattaforma Sleeping Beauty.
- Fondazione M. Tettamanti e M. De Marchi Onlus: la Fondazione si è impegnata sino al 2026 a finanziare economicamente il loro progetto "Caratterizzazione fenotipica e molecolare delle alterazioni scheletriche nella malattia genetica rara Mucopolisaccaridosi di tipo I e effetto della terapia cellulare e genica in epoca neonatale". I pazienti pediatrici affetti da sindrome di Hurler vengono diagnosticati nei primi mesi di vita e presentano visceromegalia, disfunzione delle valvole cardiache, opacità corneale, dwarfismo, ritardo mentale progressivo e un insieme di peculiari anomalie muscolo-scheletriche conosciuto con il nome di disostosi multipla. Ad oggi, i due trattamenti prevalentemente utilizzati in clinica per questa patologia non sono risolutive. Risulta, pertanto, necessario comprendere quali siano i meccanismi molecolari specificamente coinvolti nello sviluppo delle alterazioni condro-ossee che affliggono i pazienti per poter concepire nuovi protocolli terapeutici mirati alla correzione definitiva di queste anomalie così invalidanti. I modelli murini di MPS I rappresentano uno strumento fondamentale per poter studiare e analizzare nel dettaglio i diversi aspetti patologici della malattia scheletrica, sia dal punto di vista cellulare che dal punto di vista molecolare. Il modello che verrà utilizzato nel loro laboratorio è quello generato da Clarke L.A. attraverso

knockout del gene IDUA mediante l'inserzione di una cassetta per la resistenza alla neomicina nell'esone 5. Il progetto si pone come obiettivo generale la delucidazione dei meccanismi eziopatologici del difetto scheletrico nella sindrome di Hurler e la valutazione dell'efficacia terapeutica della terapia neonatale.

- Azienda Speciale comunale di Formazione "Scuola Paolo Borsa" di Monza: La Fondazione si è impegnata a riqualificare i laboratori, le sue attrezzature ed i programmi formativi dell'Ente comunale accreditato dalla Regione per i servizi formativi e, dal 2013, anche per i servizi al lavoro.
- Associazione di volontariato E-Lab: la Fondazione si è impegnata sino al 2026 a sostenere l'attività che l'Associazione rivolge a bambini e ragazzi in età scolare e residenti nel territorio della Comunità Pastorale San Biagio a Monza per i quali la scuola osserva segnali di rischio di abbandono scolastico e/o scopre elementi di fragilità nel contesto educativo familiare. Il servizio che l'associazione offre a famiglie con figli dai 6 ai 14 anni è quella di supporto scolastico, sostegno genitoriale, percorsi di alfabetizzazione L2, orientamento scolastico, momenti di socializzazione e proposte estive.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

La Fondazione non ha ricevuto alcuna erogazione liberale.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

La Fondazione non ha effettuato alcuna attività di raccolta fondi.

Numero di dipendenti e volontari

La Fondazione non ha dipendenti.

I Membri del Consiglio svolgono la loro attività a titolo di volontariato.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni:

	Valore
Consiglio di amministrazione/direttivo	0
Organo di controllo	
Revisione legale dei conti	1.903
Altri organi	
Totale compensi spettanti	1.903

Il compenso corrisposto al Revisore legale dei conti include il contributo previdenziale e l'imposta sul valore aggiunto.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Fondazione non ha destinato componenti finanziarie ed economiche proprie per uno specifico affare.



Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili amministratori,

L'anno terminato in data 31/12/2024 chiude con un disavanzo di euro -1.242.281.

Avendo registrato fra le spese tutti i progetti deliberati nell'anno si propone di coprire il disavanzo di esercizio attraverso l'utilizzo del Fondo di Dotazione.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non applicabile.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non applicabile.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Considerando le disponibilità della Fondazione, l'organo di amministrazione ritiene che si possa procedere con la ricerca di nuovi progetti in ambito scolastico e sanitario infantile. Per far fronte agli impegni finanziari già presi, la Fondazione provvederà a disinvestire alcuni prodotti finanziari.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione, nel rispetto del proprio statuto, potrà disporre di un importo pari ad euro 4.022.467, per finanziare i propri progetti, Inoltre, nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione provvederà a trasformarsi in ETS con relativa

iscrizione al RUNTS.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nell'anno la Fondazione non ha svolto attività diverse.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto VEGETTI GISELLA, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

MONZA, il 08 Aprile 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

VEGETTI GISELLA







FONDAZIONE PINO CAMERANI ED ELISABETTA PINTALDI

Via Carlo Alberto, 11
20900 Monza (MB)
C.F. 94640300151
N. iscrizione al REA MB - 2559573

RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

Al Consiglio di amministrazione della Fondazione

Premessa

Signori Consiglieri,

ai sensi dello statuto della Fondazione ho assolto ai doveri di vigilanza di cui all'articolo 2403 del codice civile e a quelli previsti dall'articolo 2409bis del codice civile, rifacendomi alle norme sui controlli previsti per le società per azioni.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile"*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Pino Camerani ed Elisabetta Pintaldi, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto gestionale chiuso a tale data e dalla relazione di missione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione: in particolare il bilancio è stato redatto in applicazione del principio contabile OIC 35 destinato agli enti del Terzo Settore che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020.



Nella Relazione di missione sono stati illustrati i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio e fornite tutte le informazioni richieste dalle norme di legge e regolamentari in vigore sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, oltre alle altre informazioni ritenute necessarie a una più esauriente comprensione del bilancio medesimo, con illustrazione della situazione dell'Ente delle attività svolte, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Riguardo ai criteri di formazione segnalo che la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta attenendosi alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli 2423, 2423bis e 2426 del codice civile, e ai principi contabili nazionali tenuto conto delle previsioni e specifiche per gli enti del Terzo Settore in relazione all'assenza dello scopo di lucro e delle finalità di utilità sociale degli stessi.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'Organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili anche per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.



Mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi. Gli errori (nessun errore è stato riscontrato) possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia:

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate, inclusa la relativa informativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

La mia attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del codice civile

Nel corso dell'incarico ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.



Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione e in ordine alle misure adottate dalla direzione e dall'Organo amministrativo, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità del sistema stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'Organo Amministrativo e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono emersi altri fatti significativi che richiedano menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

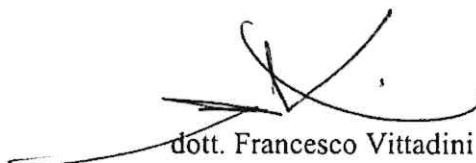
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta l'Organo di controllo esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come presentato e alla proposta di copertura del disavanzo d'esercizio di euro 1.242.281,36 mediante diminuzione per pari importo del Fondo di Dotazione dell'Ente.

In ordine al patrimonio netto io sottoscritto dott. Francesco Vittadini, nato a Bellano il 25 maggio 1943, domiciliato a Montevecthia, Largo G. Agnesi n. 9, C.F. VTT FNC 43E25 A745K, nella mia qualità di Revisore Legale dei conti, attesto che dal bilancio inerente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della FONDAZIONE PINO CAMERANI ED ELISABETTA PINTALDI risulta che il patrimonio netto dell'ente è di Euro 13.369.143,00 (tredicimilionitrecentosessantannovemilacentoquarantatre virgola zero zero), pertanto superiore al minimo previsto dall'art. 22, quarto comma, del Codice del Terzo Settore.

Monza, 8 aprile 2025

L'Organo di controllo



dott. Francesco Vittadini

Allegato "B" al n. 11658/6804 di repertorio -----

STATUTO della -----

**"FONDAZIONE PINO CAMERANI ED ELISABETTA PINTALDI ENTE
FILANTROPICO"** -----

Art. 1 – Costituzione, sede e durata -----

Su iniziativa della signora Elisabetta Pintaldi vedova Camerani nata a Berlino (Germania - Repubblica Federale) il 24 febbraio 1922 - nel prosieguo definita "il Fondatore" - è costituito, senza limitazione di durata, un ente filantropico in forma di fondazione disciplinato dagli articoli 37 e seguenti del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (di seguito "CTS"). -----

La Fondazione agirà sotto la denominazione: -----

**"FONDAZIONE PINO CAMERANI ED ELISABETTA PINTALDI ENTE
FILANTROPICO".** -----

La Fondazione utilizzerà l'indicazione di Ente Filantropico nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicativo al pubblico. -----

La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo Settore nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile. -----

La Fondazione ha sede in Monza, all'indirizzo determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione e pubblicizzato nelle forme di legge. -----

Art. 2 - Scopo della Fondazione -----

La Fondazione non ha fine di lucro e non può distribuire utili. Essa ha lo scopo esclusivo di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio in via esclusiva dell'attività di beneficenza e di erogazione di denaro, beni o servizi a favore di categorie di persone svantaggiate nonché a favore di attività di interesse generale con utilizzo di somme provenienti dalla gestione patrimoniale e da donazioni appositamente raccolte (attività prevista dal primo comma dell'art. 5 del CTS lettera u), specialmente nell'ambito dell'istruzione professionale dei giovani e dell'assistenza e ricerca medica a favore dei bambini ammalati, con particolare riguardo alle malattie croniche ed oncologiche. -----

L'Associazione potrà svolgere dette attività in proprio oppure mediante erogazioni o finanziamenti a fondo perduto per progetti a scopo non lucrativo di interesse generale. -----

L'Associazione può svolgere anche attività di beneficenza diretta a favore di soggetti che vertano nelle condizioni di svantaggio. Le modalità attraverso le quali l'Associazione può attuare la beneficenza diretta o indiretta sono rimesse alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in considerazione dei singoli casi o dei progetti proposti. -----

I settori di attività che verranno beneficiati dall'Associazione sono i seguenti:

- interventi e prestazioni sanitarie (articolo 5, primo comma, lettera b) del D. Lgs. n. 117/2017); -----
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (articolo 5, primo comma, lettera c) del D. Lgs. n. 117/2017); -----
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di

interesse sociale con finalità educativa (articolo 5, primo comma, lettera d) del D. lgs. n. 117/2017); -----

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (articolo 5, primo comma, lettera h) del D. lgs. n. 117/2017); -----

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (articolo 5, primo comma, lettera l) del D. lgs. n. 117/2017); -----

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'articolo 5 del D. Lgs. n. 117/2017 (articolo 5, lettera u) del D. Lgs. n. 117/2017). Al fine di procurare i mezzi necessari per il perseguimento degli scopi istituzionali, e pertanto in via strumentale a questi, la Fondazione può svolgere anche le seguenti attività diverse, che dovranno essere secondarie rispetto all'attività principale sopra indicata nel rispetto dei parametri anche quantitativi stabiliti dal decreto ministeriale previsto dall'art. 6 del cts: -----

- stipulare ogni opportuno atto o contratto e convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici o privati, che siano considerati opportuni e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; -----

- organizzare iniziative per la raccolta di fondi a proprio favore; -----

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, o comunque da essa posseduti. -----

Art. 3 - Patrimonio -----

Il patrimonio della Fondazione è interamente utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. -----

Il patrimonio della Fondazione è composto: -----

A) dal fondo di dotazione: -----

— rappresentato inizialmente dal fondo di dotazione iniziale del valore di Euro 9.346.675,00; -----

— incrementabile successivamente mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, da chiunque effettuati con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione e diminuito dalla perdita di valore dei beni stessi -----

— costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione; -----

B) dal fondo di gestione costituito: -----

— dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione; -----

— da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione; -----

— da eventuali contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati; -----

— dai ricavi delle attività istituzionali e di quelle secondarie strumentali; -----

— dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima. -----

Art. 4 – Criteri di gestione e integrità del patrimonio

La Fondazione gestisce il patrimonio con modalità organizzative interne idonee ad assicurarne la trasparenza e può istituire fondi con destinazione filantropica vincolata, ovvero può affidarne la gestione ad intermediari abilitati.

Il patrimonio dovrà essere investito in modo da ottenere il maggiore reddito possibile compatibile con una gestione prudente e con la conservazione del suo valore, nel lungo periodo.

Nella gestione del patrimonio dovranno essere osservati i principi di trasparenza, eticità e correttezza, e rispettati i seguenti criteri:

- adeguata diversificazione nella scelta degli investimenti;
- efficienza nella gestione con attenzione all'ottenimento di buoni risultati di gestione e di contenimento dei relativi costi;
- ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischi di portafoglio scegliendo strumenti di alta qualità e di facile liquidabilità.

Potrà essere svolta raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, nel rispetto dei principi di verità e correttezza.

Le erogazioni a sostegno di progetti specifici diversi dall'attività ordinaria della Fondazione dovranno essere sostenuti da uno studio di fattibilità sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione, per selezionare i progetti da finanziare, i partner delle iniziative proprie e, in genere, i destinatari del proprio sostegno, prioritariamente sollecita la presentazione di proposte e adotta procedure di valutazione comparativa volte a privilegiare la meritevolezza degli stessi.

Nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, la Fondazione opera con criteri di autonomia, indipendenza, trasparenza, imparzialità ed efficienza, sulla base di una programmazione strategica indicata dal Consiglio di Amministrazione e ricercando l'ottimizzazione delle risorse economiche e la salvaguardia del valore reale del proprio patrimonio.

Al ricorrere delle condizioni di legge, la Fondazione può costituire uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447 bis e seguenti Codice Civile.

È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili ed avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge e siano effettuate a favore di altre Fondazioni od Enti che per legge, statuto o regolamento abbiano le caratteristiche necessarie.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 5 – Volontari

La Fondazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore della Fondazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari devono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

La Fondazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari.

Art. 6 - Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione: -----
- il Presidente della Fondazione; -----
- il Consiglio di Amministrazione; -----
- l'Organo di Controllo e di Revisione legale dei
Conti. -----

Art. 7 - Presidente della Fondazione -----

Il Presidente della Fondazione dura in carica tre anni e può essere riconfermato. E' domiciliato per l'incarico presso la sede della Fondazione. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta. In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. Egli convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione. -----

Il Presidente ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori
alle liti. -----

Art. 8 - Consiglio di Amministrazione -----

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di cinque sino a un massimo di sette membri, secondo il numero determinato al momento della nomina dal Consiglio uscente. -----

Per i primi tre esercizi finanziari il Presidente della Fondazione e i Consiglieri sono eletti nell'atto costitutivo dall'esecutore testamentario nominato dal Fondatore. Nella sua prima riunione il Consiglio provvederà alla conferma del Presidente eletto dall'Esecutore ovvero (su invito del Presidente già eletto) alla nomina di altra persona scelta tra i propri membri. -----

Alla scadenza del mandato (e così di triennio in triennio) si provvede al rinnovo per la durata di un triennio dei componenti del Consiglio in scadenza, due dei quali in ogni caso nominati dalla Fondazione Comunità di Monza e della Brianza Onlus, numero d'iscrizione al RUNTS 141268 e codice fiscale 94582420157 e i rimanenti nominati dal Consiglio uscente. -----

Presidente e Consiglieri uscenti possono essere riconfermati. -----

Il nuovo Consiglio provvederà alla elezione del Presidente, scegliendolo tra i propri membri. -----

Il Consiglio uscente resta in carica, con pienezza di poteri, finché i nuovi Consiglieri abbiano dichiarato di accettare la carica e siano insediati. -----

Art. 9 - Funzionamento del Consiglio -----

Il Consiglio di Amministrazione deve essere convocato almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo, e ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gli sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri. L'avviso di convocazione, recante l'ordine del giorno della seduta, il luogo, il giorno e l'ora, deve pervenire a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione con almeno sei giorni di preavviso, ovvero, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima di quello della riunione. -----

L'avviso di convocazione può essere inviato con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento nei termini di cui sopra. Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni sono valide se adottate con la

maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'ente, è richiesto il voto favorevole di tutti i componenti tranne uno. -----

Art. 10 - Svolgimento delle riunioni -----

Le riunioni sono presiedute dal Presidente; in sua assenza da un membro eletto dal Consiglio stesso. -----

Le delibere constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, nominato dagli intervenuti, e steso su apposito Libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni. -----

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione, si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: -----

a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; -----

b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; -----

c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. -----

Verificandosi tali presupposti, la riunione si ritiene svolta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante. -----

Art. 11 - Poteri del Consiglio -----

Il Consiglio di Amministrazione è competente per la straordinaria ed ordinaria amministrazione e definisce le linee guida nella gestione del patrimonio e nella destinazione delle risorse che costituiscono il Fondo di cui all'art. 3 che precede. In particolare il Consiglio di Amministrazione: -----

a) può in caso di cessazione dalla carica di uno o più componenti, cooptare fino ad un massimo di due nuovi consiglieri; -----

b) provvede alla nomina e alla revoca dell'Organo di Controllo e del soggetto incaricato delle Revisione legale dei conti, determina il numero dei componenti; -----

c) delibera in merito ad eventuali modifiche dello Statuto, su proposta del Presidente. ferma restando la definizione dello scopo della Fondazione (art. 2 commi primo e secondo); -----

d) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione; -----

d) approva il rendiconto consuntivo (bilancio di esercizio) ed il preventivo annuale (art. 13 D. Lgs, n. 117/2017), e il bilancio sociale ove richiesto per legge; delibera in merito all'erogazione dei contributi per il sostegno economico- finanziario dei progetti che corrispondono ai fini ed allo scopo della Fondazione; -----

e) assume e licenzia il personale dipendente della Fondazione determinandone il trattamento giuridico ed economico: -----

f) accetta elargizioni e lasciti; -----

g) predispone i programmi di lavoro della Fondazione; -----

h) può nominare tra i propri membri un Segretario che coadiuvi il Presidente nelle attività amministrative. -----

Art 12 - Organo di Controllo e Revisione legale dei conti -----

L'Organo di Controllo e l'Organo di Revisione legale dei conti sono nominati per il primo triennio in sede di atto costitutivo; successivamente di triennio in triennio sono nominati dal Consiglio di Amministrazione uscente. -----

Art 12.1 - L'Organo di Controllo può essere anche monocratico. Se collegiale deve essere formato da tre membri effettivi e due supplenti. Esso dura in carica tre anni e scade alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica. Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 c.c.. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, c.c.. Nel caso di Organo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. -----

L'Organo di controllo, anche se monocratico, può esercitare anche la revisione legale dei conti, purché sia costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. -----

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio darà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo. -----

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento, procedere anche individualmente ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. -----

L'eventuale emolumento dei componenti dell'Organo di Controllo potrà essere stabilito in occasione della nomina dal Consiglio di Amministrazione purché proporzionato all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze in analogia a quelli previsti in enti che operino nei medesimi o analoghi settori e condizioni. -----

Art. 12.2 - Salvo quanto previsto al paragrafo 12.1 che precede, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deve nominare un **Revisore legale dei conti** o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando ricorrano le condizioni e i requisiti previsti dalla legge (in particolare dall'art. 31 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117) e qualora la revisione non sia stata conferita all'Organo di Controllo. -----

L'incarico per il Revisore è triennale e scade alla data di approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo a quello in cui è stata assunta la delibera di nomina e può essere riconfermato. -----

Il Revisore verifica nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, nonché degli impegni assunti e della relativa copertura finanziaria. -----

Il Revisore verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili degli accertamenti eseguiti e se è conforme alle norme che lo disciplinano. Esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio. Per la ripartizione delle competenze tra Organo di controllo e

Fondazione estinta, previo parere favorevole dell'ufficio di cui all'art. 45 del
Codice del Terzo Settore. -----

Art. 16 - Norme di legge -----

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice
del Terzo Settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia. -----

F.to: EDOARDO RINALDI (L.T.) -----

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico
(art. 22, comma 3, D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, Legge 16
febbraio 1913 n. 89)

Certifico io sottoscritto Dr. Edoardo Rinaldi, Notaio in Milano, iscritto
presso il Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file
della mia firma digitale dotata di certificato di vigenza rilasciato dal
Consiglio Nazionale del Notariato (Certification Authority), che la presente
è copia su supporto informatico conforme all'originale del mio atto redatto
su supporto cartaceo, rilasciata ai sensi dell'art. 22 d.lgs 7 marzo 2005 n. 82,
per gli usi di legge.

Milano, il giorno 22 aprile 2025

F.to: EDOARDO RINALDI